ITINERARIO

mezzo	tratto	tempo
autobus	Villaggio – stazione	
autobus	stazione – San Giovanni Bianco	
piedi	San Giovanni Bianco – Cornello dei Tasso	1 15
		pausa pranzo ?
piedi	Cornello dei Tasso – Camerata Cornello – Lenna – Piazza Brembana	2 30
autobus	Piazza Brembana – stazione	
autobus	stazione – Villaggio	

COSE DA VEDERE



Parlando della parte iniziale illustreremo che cosa è, a che cosa serviva e qul'è il tracciato della strada mercatorum.

In questa scheda ne percorrereremo ora il suo tratto finale.

Partiamo da San Giovanni Bianco, centro molto importante in quanto era all'imbocco della Val Taleggio e quindi punto di partenza per il commercio in quella valle.

Seguiamo all'inizio il tracciato della ferrovia della val Brembana e scopriremo subito fuori dal paese come i due tracciati coincidessero: c'è una santella scavata nella roccia qualche metro sopra il livello stradale: per fare la ferrovia hanno dovuto rendere le pendenze molto più dolci.



Il percorso poi si separa e noi raggiungeremo Oneta, il paese natale di Arlecchino: in quella che la tradizione dice sia stata la sua casa ora ci hanno fatto un museo.

Il paese è molto caratteristico e conserva ancora la struttura che ne faceva una stazione importante della Mercatorum.





Proseguiamo poi fino all'oratorio di Sant'Anna ormai in prossimità di Cornello Del Tasso, una delle più importanti “stazioni di servizio” dell'epoca. Il paese (vietato alle auto) ha conservato la vecchia struttura con strade porticate (per consentire un comodo riparo ad uomini ed animali), vecchie osterie ed alberghi.

Cornello Del Tasso era uno dei più importanti luoghi di sosta, fino a quando non fu costruita la direttissima (la strada Priula) in quanto ero allo snodo tra la strada che arriva da Nembro (via Selvino, Serina, Dossena), la strada che serviva la bassa valle (San Giovanni Bianco e Zogno e la Val Taleggio) e l'alta valle (Averara, val Moresca, passo San Marco....)

Non dimentichiamo poi che è da questo paese che ha origine la famiglia Tasso, che ha inventato fin dal cinquecento il moderno servizio postale e il servizio di trasporto pubblico: un'interessante museo ce ne mostrerà la storia.





Percorreremo poi gli ultimi nove chilometri della vecchia ferrovia della Valle Brembana, ora trasformata in pista ciclopedonale. Sono i più interessanti, ricchi di gallerie e tecniche molto ingegnose per superare dislivelli: il treno può fare solo salite molto dolci ed anche le curve devono essere ad ampio raggio.

Subito dopo Lenna infatti troviamo un ampia curva in salita per superare i quasi cento metri di dislivello con Piazza Brembana, distante in linea d'aria solo due o trecento metri.



Piazza Brembana è la “capitale” dell'alta Valle, il centro a cui fanno riferimento tutti i paesi e le vallate dei dintorni (Cusio, Mezzoldo, Piazzatorre, Roncobello, Carona e Foppolo per citarne solo alcuni)

